



## CITTA' DI REGGIO CALABRIA

### SETTORE LAVORI PUBBLICI

*"Concorsi di idee per la definizione di soluzioni architettoniche, ambientali e funzionali di n. 5 infrastrutture comunali.*

#### Intervento n. 5 - "Interventi area Tempietto"

#### GRADUATORIA DEFINITIVA DI MERITO

N° Ordine	Componenti raggruppamento di professionisti	N° della proposta	Punteggio finale
1°	arch. Altomonte Sebastiano, arch. Currò Pietro, arch. Imperio Maurizio Giovanni, arch. Penna Giuseppe, ing. Polimeni Pietro A., arch. Sorrento Alfonso	3	82/100
2°	arch. Leuzzo Daniele, arch. Da Giacomo Natalie e collaboratori/consulenti	2	76/100
3°	arch. De Stefano Lidia, arch. Quattrone Giuliana, arch. Dodaro Giovanna), arch. Audino Luigi Emanuele e collaboratori	1	60/100

#### Motivazioni/Valutazioni delle proposte

##### Proposta identificata con il n. 1

L'idea progettuale appare piuttosto frammentaria e discontinua, con proposizioni di spazi poco connessi fra loro che non manifestano nel complesso perfetta integrazione con l'ambiente circostante.

La scelta delle "serre", seppur innovativa, non appare idonea all'ambito di studio che, piuttosto necessita di spazi attrezzati ben configurati da fruire con semplicità e razionalità.

##### Proposta identificata con il n. 2

La genesi progettuale come ben specificato negli elaborati, nasce dalle volontà di concepire i luoghi oggetto di studio con fluidità, definendo gli spazi in modo scorrevole quasi come sfuggenti.

L'eccessiva suddivisione e frammentarietà degli spazi organizzati, non dà la percezione completa della loro fruizione che, proprio per questa sensazione di scorrevolezza, non ne fa identificare appieno la funzionalità.

Molto interessante è lo studio delle essenze arboree, ben concepito e ricercato, come anche è stata rispettata la presenza delle volumetrie preesistenti, integrate nel contesto progettuale, senza alterarne la loro identità.



Proposta identificata con il n. 3

L'idea progettuale risulta ben articolata con spazi organizzati e distinti per funzioni, attività varie e proposizioni di elementi di aggregazioni collettive, identificate in aree per lo sport, aree giochi bambini, aree relax, aree espositive, aree verdi tematiche, etc.

La conservazione di alcune strutture preesistenti (monumento in bronzo, volumetria tempietto rivisitato, sottopassaggio ferroviario) rispecchia l'identità storica dello spazio comunemente noto con la denominazione di località "Tempietto".

Inoltre nella soluzione progettuale proposta si è altresì tenuto conto, per una generale visione d'insieme unitaria, dell'intervento che questa Amministrazione ha in corso di progettazione in località "foce Calopinace" in convenzione con l'Università Mediterranea.

La presenza del pontile, progettato in corrispondenza dell'esistente sottopassaggio ferroviario, viene accentuata non solo come elemento di congiunzione con l'asse del lungomare, ma altresì come manufatto connesso ed integrato con gli spazi di vivibilità collettiva sino a "sconfinare" in ambito marino.

La distribuzione viaria, pedonale e carrabile, appare ben armonizzata nel rispetto della naturalità dei luoghi, come ad esempio la percorrenza ciclabile, posta a ridosso della scogliera, diventando parte integrante di essa, unitamente agli arredi urbani in sintonia con l'ambiente prettamente marittimo.

La soluzione prevista per le aree espositive risulta interessante relativamente alla copertura della zona centrale, che appare leggiadra e delicata nella sua configurazione, contrariamente alla scelta delle "scatole espositive" laterali che appaiono invece, a parere di questa commissione, chiuse e non connettive con l'ambiente circostante.

Qualche criticità si rileva in esito alla impostazione degli spazi destinati a parcheggio, che, in caso di affollamento non trovano adeguata soluzione.

Notevole apprezzamento è stato rilevato sulla scelta dei giardini tematici, differenziati e caratterizzati da essenze arboree in sintonia con l'ambiente circostante, mettendo in risalto i profumi e la vegetazione tipicamente mediterranea, come analogamente, la proposta evidenziata lungo un percorso pedonale che ripropone attraverso l'idea delle docce nebulizzate, il diffondersi dei profumi mediterranei.